Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 75

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 1° aprile 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 4 agosto 1948
registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1948
registro Presidenza n. 20, foglio n. 142.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CERRI Alberto fu Giovanni e di Badini Clementina, nato a Carpaneto (Piacenza) nel 1906, partigiano combattente. — Comandante di un battaglione partigiano partecipava ad audaci atti di sabotaggio contro opere stradali ed arditamente

minava e faceva saltare due ponti interrompendo il traffico nemico. Alla testa dei suoi uomini assaltava un centro abitato fugando il presidio nazifascista dopo avergli inflitto gravi perdite. Durante un violento scontro con truppe tedesche attaccava a colpi di bombe a mano due carri armati mettendone fuori uso uno e catturando automezzi e numerosi prigionieri. Bell'esempio di ardimento e di valore. — Gropparello, aprile 1944-aprile 1945.

FRABETTI Renato di Ernesto e di Gabia Desolina, nato a Gramarolo Emilia (Bologna) nel 1920, caporal maggiore dei lancieri, partigiano combattente. — Comandante di un distaccamento partigiano accerchiato dalle SS tedesche rispondeva col fuoco alla intimazione di resa. Ferito gravemente alla testa rifiutava ogni soccorso e incitando con l'esempio i suoi uomini, li lanciava in un violento contrattacco che respinse e sbaragliò il nemico. Bell'esempio di valore e di attaccamento al dovere. — Passo della Donna Morta, 20 luglio 1944.

GUALANDI Bruno di Ferdinando e di Cattoli Silvia, nato a Bologna nel 1922, soldato di fanteria, partigiano combattente. — Partigiano valoroso fra i valorosi prendeva parte a tutte le azioni più ardite della brigata distinguendosi sempre per audacia e sprezzo del pericolo. Organizzatore dell'audace colpo di mano alle carceri di San Giovanni in Monte che ridette la libertà a 240 detenuti politici, partecipava all'azione dando prova di superbo coraggio e di elevato altruismo. A Porta Lame con 70 uomini resisteva per dodici ore ai reiterati attacchi delle truppe nazifasciste che, appoggiate da formazioni di carri armati pesanti, cercavano di travolgere la resistenza partigiana. Ferito in più parti del corpo da scheggie di bombe a mano, non desisteva dalla lotta ed animando con l'esempio e con la parola i suoi uomini, riusciva a rompere l'accerchiamento portando in salvo i feriti. Mirabile esempio di audacia e di sprezzo del pericolo. — Bologna, 9 agosto 1944-7 novembre 1944.

POGGI Giulio di Antonio e di Vecchi Nella, nato a San Nicolò Ferrarese nel 1912, sergente maggiore, partigiano combattente. — Dopo essersi assicurato con una ardita ricognizione notturna che un treno carico di materiale di artiglieria tedesco era in sosta in una stazione ferroviaria, volontariamente si offriva per l'attacco al convoglio e alla testa di una pattuglia partigiana si lanciava audacemente sulla scorta eliminandola con precise raffiche di mitraglia. Diffusosi l'allarme nella stazione, sosteneva la reazione avversaria e dopo aver fatto prigionieri tredici militari tedeschi spiombava i carri e si impadroniva di sei cannoni, armi automatiche e di altro materiale da guerra. Mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fidenza, 2 ottobre 1944.

ROMAGNOLI Renato di Arturo e di Farnè Cecilia, nato a Bologna nel 1926, partigiano combattente. — Comandante della squadra di polizia di una brigata G.A.P. partecipava con solo undici compagni animati dalla stessa fede all'audace colpo di mano che ridava la libertà a 240 detenuti politici rinchiusi nelle carceri di San Giovanni in Monte. A Porta Lame e alla Bolognina si distingueva per indomito valore sostenendo una fiera lotta contro preponderanti forze nazifasciste che appoggiate da dodici carri armati cercavano di sgominare e catturare i partigiani rifugiati fra le macerie delle case distrutte dai bombardamenti aerei. Dopo un'epica difesa, piuttosto che cadere nelle mani del nemico, arditamente balzava fuori dal rifugio e abbattuti col preciso fuoco del suo mitra due soldati tedeschi accorsi per sbarrargli il passo, dava la possibilità ai compagni di sfuggire all'accerchiamento e di portare in salvo i partigiani feriti. Mirabile esempio di audacia, altruismo e sprezzo del pericolo. — Bologna, 9 agosto 1944-17 novembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

COCCONI Riccardo di Luigi e di Ligabue Italiana, nato a Campegine (Reggio Emilia) nel 1912, capitano di artiglieria di complemento, partigiano combattente. — Alla testa di un gruppo di partigiani durante lo svolgimento di un'azione in un centro abitato, dopo aver opportunamente disposto i suoi uomini, sloggiava di casa in casa il nemico, dando prova di indomito coraggio e di sprezzo del pericolo. Gravemente ferito ad una spalla rifiutava ogni soccorso e restava per oltre cinque ore sulla neve immerso nel proprio sangue fino a quando i compagni, animati dal suo esempio, respingevano e sbaragliavano i sopraggiunti rinforzi nemici. — Cerrè di Sologno, 15 marzo 1944.

(972)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 31 marzo 1949, n. 92.

Sospensione dell'entrata in vigore del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, recante modificazioni ed aggiunte al Codice di procedura civile.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'entrata in vigore del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, recante modificazioni e aggiunte al Codice di procedura civile, già sospesa fino al 31 marzo 1949 per effetto della legge 29 dicembre 1948, n. 1470, resta ulteriormente sospesa fino al 30 giugno 1949.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 1948.

Cessione all'Associazione « Amici dell'arte » di Piacenza dei mobili e delle pubblicazioni già di pertinenza del soppresso istituto nazionale di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL TESORO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza in data 5 febbraio 1948, con la quale il presidente dell'Associazione « Amici dell'arte » di Piacenza chiede che siano destinati alla società stessa i mobili e le pubblicazioni già di pertinenza della locale sezione dell'istituto nazionale di cultura fascista;

Considerato che tali pubblicazioni e mobili erano già di pertinenza della predetta Associazione « Amici dell'arte », alla quale vennero ritirati nell'anno 1932, all'atto della costituzione della sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista di Piacenza;

Ritenuto che la richiesta merita accoglimento per le finalità culturali d'interesse collettivo cui i predetti beni vengono destinati;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni ed i mobili posti in Piacenza, già di pertinenza del soppresso istituto nazionale di cultura fascista, descritti nell'unito elenco che forma parte integrante del presente decreto, sono ceduti all'Associazione « Amici dell'arte » di Piacenza, con

l'obbligo di inalienabilità e di destinazione perenne per l'incremento della cultura artistica, storica e letteraria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1949
Registro Presidenza n. 24, foglio n. 1. — FERRARI

(1149)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 1948.

Cessione alla « Sala di lettura » di Alatri (Frosinone) dei mobili e delle pubblicazioni già di pertinenza del soppresso istituto di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza in data 25 marzo 1948, con la quale i soci promotori della « Sala di lettura » di Alatri chiedono che siano ceduti in via definitiva i mobili e le pubblicazioni di pertinenza della soppressa sezione dell'istituto di cultura fascista di Alatri, già di proprietà della Sala stessa;

Ritenuto che la richiesta merita accoglimento per le finalità culturali d'interesse collettivo cui i predetti beni vengono destinati;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni ed i mobili attualmente depositati presso la « Sala di lettura » di Alatri (Frosinone), già di pertinenza del soppresso istituto di cultura fascista, descritti nell'unito inserto, che forma parte integrante del presente decreto, sono ceduti alla « Sala di lettura » di Alatri con obbligo di destinazione perenne ed inalienabile all'ente stesso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1949
Registro Presidenza n. 23, foglio n. 400

(1150)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1949.

Sostituzione del presidente della Commissione consultiva per l'esame delle domande d'integrazione d'aggio degli esattori delle Imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 5 e 6 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 587;

Visto il decreto Ministeriale 28 settembre 1946, numero 15532, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbraio 1947, n. 37, col quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione consultiva per l'esame delle domande d'integrazione d'aggio degli esattori delle Imposte dirette;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente della Commissione stessa dott. Pietro Fazzi, essendo cessato dalla carica di direttore generale delle Imposte dirette perchè nominato consigliere di Stato;

Decreta:

Il direttore generale delle Imposte dirette professore dott. Giovanni Di Paolo è nominato presidente della Commissione consultiva per l'esame delle domande d'integrazione d'aggio degli esattori delle Imposte dirette, in sostituzione del dott. Pietro Fazzi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1949
Registro Finanze n. 3, foglio n. 332

(1157)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1949.

Norme per l'applicazione della sovrimposta di confine sui manufatti tessili importati e per la restituzione dell'imposta di fabbricazione sui filati e manufatti tessili esportati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 4 e 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1;

Visti gli articoli 8 e 10 del decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1949;

Vista la legge 18 febbraio 1949, n. 27, che converte in legge, modificandolo, il decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427;

Determina:

Le tabelle *A* e *B*, allegate al decreto Ministeriale 30 dicembre 1948, con le quali vennero stabilite le norme per l'applicazione della sovrimposta di fabbricazione sulle confezioni e sui manufatti tessili che si importano, e quelle per la restituzione dell'imposta di fabbricazione sui filati e manufatti tessili che si esportano, sono sostituite dalle annesse tabelle *A* e *B*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1949
Registro Finanze n. 4, foglio n. 96. — LESEN

TABELLA A

SOVRIMPOSTA DI FABBRICAZIONE SUI MANUFATTI TESSILI

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA DI IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
FILATI CUCIRINI, spaghi, cordami, forzina, rafforzina, lusino e simili	Aliquota corrispondente ai filati di cui sono costituiti.
TESSUTI e NASTRI (1):	
— di filato di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa (1); di filato di lino o di canapa; di filato di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5 % in mista intima con altre fibre, rigenerate o non; di filato di fibra artificiale a filamento continuo (compresi lamette e crini, ed i filati di lanasel, lanalux e simili)	Aliquota corrispondente ai filati secondo il rispettivo rapporto fra lunghezza e peso (1).
— di filato di juta a kg.	25 —
— di filato di seta tratta, semplice »	350 —
— di filato di cascame di seta pettinata (schappe) »	230 —
— di filato di cascame di seta cardata (burretta) »	50 —
— di filato di fibre tessili non nominate	Aliquota stabilita per il filato delle fibre sopra nominate, al quale esso è assimilato dal repertorio doganale.
— di filati in mista intima non nominati	Aliquota corrispondente a quella del filato della fibra più tassata che entra nella loro composizione, tenendo conto, quando sia previsto, del rapporto tra lunghezza e peso.
TESSUTI RICAMATI con tessuto di fondo visibile	Aliquota corrispondente ai filati costituenti il tessuto di fondo della classe immediatamente superiore a quella spettante in base al rispettivo rapporto tra lunghezza e peso, con facoltà di accertamento diretto.
RICAMI su tessuto di fondo invisibile	Aliquota massima della rispettiva classe, con facoltà di accertamento diretto.
PIZZI CHIMICI	Idem.
CINGHIE e TUBI	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
MAGLIE:	
— di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5 % in mista intima con altre fibre, rigenerate o non a kg.	224 —
— di lino »	140 —
— di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata), anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 % »	210 —
— di seta »	350 —
— di cascami di seta »	230 —
— di fibra artificiale a filamento continuo »	252 —
PIZZI	Aliquota massima della rispettiva classe.
TULLI	Idem.
PASSAMANI:	
— di lino o di canapa a kg.	70 —

(1) Sono classificati nel gruppo « cotone, ecc. » anche i filati cardati in esso considerati, contenenti lana in mista intima in quantità non superiore al 5 %.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI		ALIQUOTA DI IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
— di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 per cento	a kg.	95 —
— di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre rigenerate o non	»	192 —
— di seta	»	350 —
— di cascami di seta pettinata (*schappe*)	»	230 —
— di cascami di seta cardata (*burretta*)	»	50 —
— di fibra artificiale a filamento continuo	»	210 —
TELE di LINO e di CANAPA, incatramate, oliate e simili, oppure incerate o smerigliate	»	15 — (con facoltà di accertamento diretto).
TESSUTI SMERIGLIATI di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%	»	20 — (con facoltà di accertamento diretto).
TESSUTI INCERATI di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 %	»	25 — (con facoltà di accertamento diretto).
TESSUTI PEGAMOIDATI di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 %	»	30 — (con facoltà di accertamento diretto).
VELLUTI (eslusi i tappeti da pavimento compresi gli scendiletto), con peluzzo:		
— di lino: sul peluzzo	»	120 —
— di cotone o di fiocco di fibra artificiale: sul peluzzo	»	150 —
— di lana a ricci (tipo astrakan e simili): sul riccio	»	45 —
— di lana, altri: sul peluzzo	»	260 —
— di cascami di seta: sul peluzzo	»	230 —
— di juta: sul peluzzo	»	25 —
		(120 — / 150 — / 45 — / 260 — / 230 — / 25 —) oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
TAPPETI da pavimento compresi gli scendiletto:		
— di juta	»	25 —
— altri, vellutati, con peluzzo		
— di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%: sul peluzzo	»	28 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI		ALIQUOTA DI IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
— di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre, rigenerate o non: sul peluzzo		Aliquota propria risultante da accertamento diretto. Oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
CINIGLIA (1):		
— di juta	a kg.	25 —
— di cascami di seta	»	230 —
— di cotone o di fiocco di fibra artificiale	»	150 —
— di lana	»	260 —
TESSUTI di CRINO (esclusi quelli per stacci) misti con fili di materia tessile, esclusa la lana e la seta		Si tassano solo per i filati di materia tessile di cui sono commisti.
TESSUTI GROSSOLANI DI PELO, esclusi quelli di pelo di cammello, pesanti più di 1600 grammi per metro quadrato		Come tessuti di lana.
TESSUTI PER PRESSE, di lana o di pelo di cammello, pesanti più di 1000 grammi per metro quadrato		Come tessuti di lana.
TESSUTI, PASSAMANI, PIZZI ed altri manufatti, misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento		**Aliquota massima della rispettiva classe** del filato di materia tessile, con deduzione del peso del metallo.
TESSUTI, PASSAMANI, PIZZI ed altri manufatti, d'oro o d'argento, buono o falso o misti con fili metallici in misura superiore al 50 per cento		Idem.
OGGETTI CUCITI DI CANAPA, lino, juta e di altri vegetali filamentosi, escluso il cotone:		
— sacchi		Aliquota propria del tessuto.
— biancheria da letto e da tavola, asciugamani e altri oggetti di forma rettangolare semplicemente orlati		Idem.
— busti per donne e per ragazzi		Idem.
— altri:		
— fatti interamente di lino o di canapa		Idem.
— fatti di lino o di canapa con parti di altre materie tessili		Aliquota massima del prodotto predominante in superficie, con facoltà di accertamento diretto.
OGGETTI CUCITI DI COTONE		Come per gli oggetti cuciti di lino.
OGGETTI CUCITI DI LANA:		
— scialli, coperte e altri oggetti di forma rettangolare, semplicemente orlati o con la sola applicazione di frangie		Aliquota propria del tessuto.
— altri:		
— fatti interamente di lana		Idem.
— fatti di lana con parti di altre materie tessili		Aliquota massima del prodotto predominante in superficie, con facoltà di accertamento diretto.
OGGETTI CUCITI DI SETA o di fibra artificiale		Come per gli oggetti cuciti di lana o di cotone.

(1) I filati di materia tessile costituenti il sostegno del peluzzo non influiscono nella determinazione dell'aliquota. Il peso dei fili metallici eventualmente presenti come sostegno del peluzzo si deduce per la determinazione del peso imponibile.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA DI IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)	
LINOLEUM CON FONDO DI JUTA	2 —	per ogni kg. di merce.
COPERTURE DI GOMMA ELASTICA per ruote di automobili o per ruote di carrelli di aeromobili	11 —	per ogni kg. di merce.
COPERTURE DI GOMMA ELASTICA per ruote di motociclette	8,30	per ogni kg. di merce.
COPERTURE DI GOMMA ELASTICA per ruote di biciclette	7,70	per ogni kg. di merce.
FILI, CORDONI e CORDONCINI, elettrici	Aliquota corrispondente al filato di materia tessile di cui sono rivestiti con deduzione del peso delle materie non tessili.	
TESSUTI GOMMATI:		
— di cotone o di fiocco di fibra artificiale:		
— con intonaco appariscente . a kg.	82 —	
— fatti a più doppi riuniti da uno strato di gomma elastica »	110 —	
ALTRE MERCI, non classificabili nelle categorie dei prodotti tessili, formate *principalmente* di filati, di tessuti o di altro prodotto di materia tessile	Aliquota propria risultante da accertamento diretto.	

TABELLA *B*

PRODOTTI TESSILI AMMESSI, QUANDO SONO ESPORTATI, AL BENEFICIO DELLA RESTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SUI FILATI DI FIBRE TESSILI

	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA DA RESTITUIRE E MODALITÀ PER LA RESTITUZIONE (Lire e centesimi)
A	FILATI DI SOLO COTONE (sodo, cascame o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 % (1) (2)	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti (2).
B	FILATI DI SOLA LANA (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata), in quantità superiore al 5 %, in mista intima con altre fibre, rigenerate o non (1) (3)	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
C	MANUFATTI fabbricati con filati di cui alle precedenti lettere *A* e *B* (*per la quantità di tali filati effettivamente contenutavi*) (4) (5):	
	a) FILATI CUCIRINI	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.

(1) La restituzione dell'imposta si applica sulle partite di detti filati esportate dal 12 febbraio 1949 all'11 febbraio 1950.
(2) Ai filati pettinati di fiocco di fibra artificiale misuranti 55.000 metri o più per ogni chilogrammo non compete restituzione d'imposta in caso di esportazione.
(3) Agli effetti della liquidazione dell'imposta, per i suddetti filati di lana, le frazioni superiori a metri 500 si arrotondano a 1.000.
(4) La restituzione dell'imposta si applica sulle partite di detti manufatti esportate:
— dal 4 marzo 1949 al 3 marzo 1950, per i tessuti e i cucirini, greggi o imbianchiti;
— dal 4 aprile 1949 al 3 aprile 1950, per tutti gli altri manufatti e confezioni.
(5) Nei casi in cui la presente tabella stabilisce la restituzione sulla base dell'aliquota corrispondente ai filati di cui i manufatti sono costituiti, gli accertamenti possono dalle Dogane venire effettuati su matasse di paragone, che gli esportatori debbono presentare per ciascuno dei filati impiegati nella fabbricazione del manufatto. E ciò semprechè i filati di tali matasse siano riconosciuti conformi a quelli impiegati.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA DA RESTITUIRE E MODALITÀ PER LA RESTITUZIONE (Lire e centesimi)
b) TESSUTI, nastri, maglie, pizzi, tulli, passamani e pizzi chimici	Aliquota corrispondente ai filati di cui sono effettivamente costituiti.
c) TESSUTI RICAMATI con tessuto di fondo visibile	Aliquota corrispondente ai filati costituenti il tessuto di fondo.
d) RICAMI su tessuto di fondo invisibile	Aliquota corrispondente ai filati costituenti il ricamo.
e) TESSUTI SMERIGLIATI, incerati, pegamoidati o gommati	Aliquote corrispondenti ai filati di cui il tessuto è costituito, riferite alle sole materie tessili ammesse a restituzione, risultanti da accertamento diretto.
f) VELLUTI (esclusi i tappeti da pavimento compresi gli scendiletto), con peluzzo:	
1) di cotone o di fiocco di fibra artificiale: sul peluzzo a kg.	150 — Oltre alla imposta relativa al tessuto di fondo
2) di lana a ricci (tipo Astrakan e simili) sul riccio »	45 — Oltre alla imposta relativa al tessuto di fondo
3) di lana, altri: sul peluzzo »	260 — Oltre alla imposta relativa al tessuto di fondo
g) TAPPETI da pavimento compresi gli scendiletto, VELLUTATI, con peluzzo:	
1) di filati della precedente lettera *A*: sul peluzzo »	28 — **Oltre alla** imposta relativa al tessuto di **fondo**
2) di filati della precedente lettera *B*: sul peluzzo	Aliquota propria risultante da accertamento diretto. Oltre alla imposta relativa al tessuto di fondo.
h) CINIGLIA:	
1) di cotone o di fiocco di fibra artificiale a kg.	150 —
2) di lana »	260 —
i) CINGHIE e tubi	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
l) OGGETTI CUCITI:	
1) fatti di una sola materia tessile	Aliquota propria del filato formante il tessuto o altro manufatto, di cui sono effettivamente costituiti.
2) fatti di più materie tessili.	Aliquota minima dei filati ammessi a restituzione, effettivamente costituenti il prodotto predominante in superficie, con facoltà di accertamento diretto.
m) FILI, cordoni e cordoncini, elettrici	Aliquota corrispondente al filato ammesso a restituzione, di cui sono effettivamente rivestiti, con deduzione del peso delle altre materie.
n) COPERTURE DI GOMMA ELASTICA:	
1) per ruote di automobili e per ruote di carrelli di aeromobili L.	9,50 per ogni chilogrammo di copertura.
2) per ruote di motociclette »	7,80 per ogni chilogrammo di copertura.
3) per ruote di biciclette »	7,30 per ogni chilogrammo di copertura.
o) ALTRI MANUFATTI	Aliquota corrispondente ai filati di cui sono effettivamente costituiti, limitatamente al peso di quelli ammessi a restituzione.

(1181)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di aprile 1949:

dollaro U.S.A.	L.	575
franco svizzero	»	141

(1228)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 73

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 31 marzo 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 31 marzo 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,70
Id. 3,50 % 1902	70,80
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	97,775
Redimibile 3,50 % 1934	74 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,05
Id. 5 % 1936	94,10
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,925
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,90
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,40
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,40
Id. 5 % convertiti 1951	99,90

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di marzo 1949:

1 dollaro U.S.A.	L.	575 —
1 franco svizzero	»	141 —

Cambi di compensazione del 31 marzo 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	1,80	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1949:

Micheli Pietro, notaio residente nel comune di Collio, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Collecchio, distretto notarile di Parma;

Gervasi Salvatore, notaio residente nel comune di Scicli, distretto notarile di Ragusa, è traslocato nel comune di Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa;

Sartori di Borgoricco Ferruccio, notaio residente nel comune di Polcenigo, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Maniago, stesso distretto.

(1185)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1947, il comune di Chieti, con decreto interministeriale 12 gennaio 1949, n. 6614, è autorizzato a contrarre, con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 700.000.

(1189)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 6 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1949, registro 8 Interno, foglio 322, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Frosinone di un mutuo di lire 49.952.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1188)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Termoli, Guglionesi e Petacciato (Campobasso)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, della estensione di ettari 1650 circa, compresa nei comuni di Termoli, Guglionesi e Petacciato, delimitata dai seguenti confini:

strada nazionale che da Termoli conduce a Pescara, con inizio dal ponte sul torrente Sinarca; strada comunale di Petacciato, con inizio dalla predetta strada nazionale; strada comunale Monte Antico; Vallone delle coste; torrente Sinarca.

(1121)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Riva Trigoso

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 21 marzo 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 407 sita nella spiaggia di Riva Trigoso facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. XXX, particella 193c., del comune di Sestri Levante.

(1176)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 24 dal 16 al 31 dicembre 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Asti	Coazzolo	B	—	1
Id.	Chiusano	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Brindisi	Brindisi	E	—	1
Cremona	Castelleone	B	1	—
Lecce	Cutrofiano	O	1	—
Matera	Matera	E	1	1
Id.	Stigliano	B	1	—
Id.	Salandra	OCap	—	2
Napoli	Agerola	B	—	1
Novara	Vaprio d'Agogna	B	1	—
Id.	Novara	B	—	1
Pavia	Zeme	B	1	—
Pescara	Cepagatti	O	—	1
Pistoia	Pescia	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	—	1
Salerno	Mercato San Severino	B	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Sassari	Ploaghe	E	1	—
Taranto	Castellaneta	B	—	1
Id.	Crispiano	O	—	1
Id.	Mottola	B	—	1
Terni	Montecastrilli	B	—	1
Viterbo	Orte	OS	1	—
			11	17
Carbonchio sintomatico				
Latina	Pontinia	B	—	1
Modena	Montefiorino	B	—	1
Id.	Soliera	B	—	1
			—	3
Afta epizootica				
Alessandria	Coniolo	B	—	1
Id.	Morsasco	B	1	—
Belluno	Ponte nelle Alpi	B	—	1
Bergamo	Martinengo	B	—	2
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	1
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Moniga	B	—	1
Id.	Polpenazze	B	—	2
Id.	Preseglie	B	—	3
Id.	San Zeno Naviglio	B	—	2
Cagliari	Arbus	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Segue: *Afta epizootica*				
Cagliari	Capoterra	B	1	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Carbonia	B	1	—
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Decimomannu	O	1	—
Id.	Decimoputzu	O	—	2
Id.	Oristano	O	—	3
Id.	Pula	O	1	—
Id.	Sarroch	O	4	—
Id.	Id.	Cap	4	—
Id.	Solarussa	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Uta	O	5	3
Catania	Castiglione di Sicilia	O	—	3
Como	Missaglia	B	—	1
Cremona	Calvatone	B	—	2
Id.	Genivolta	B	—	1
Grosseto	Gavorrano	B	1	—
Id.	Roccastrada	B	1	—
Milano	Nosate	B	—	1
Novara	San Nazzaro Sesia	B	—	1
Nuoro	Oliena	O	2	—
Padova	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Noventa	B	1	—
Pavia	Romagnese	B	5	—
Id.	Varzi	B	—	1
Piacenza	Carpanoto Piacentino	B	—	1
Reggio Emilia	Rubiera	B	—	1
Roma	Roma	B	2	1
Sassari	Ittiri	B	—	1
Id.	Nulvi	B	—	1
Id.	Portotorres	B	—	1
Id.	Sassari	B	1	—
Treviso	Pieve di Soligo	B	2	—
Id.	Oderzo	B	—	4
Udine	Bertiolo	B	2	—
Id.	Castions di Strada	B	1	—
Id.	Cervignano del Friuli	B	1	—
Id.	Mortegliano	B	1	—
Id.	Pavia d'Udine	B	4	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	3	—
Id.	Rivignano	B	2	1
Venezia	Grisolera	B	1	4
Id.	San Michele al Tagliamento	B	4	—
Id.	Torre di Mosto	B	—	2
Vicenza	Valdagno	B	4	2
			61	59
Malrossino dei suini				
Alessandria	Acqui	S	1	—
Id.	Viguzzolo	S	1	—
Ancona	Camerata Picena	S	—	1
Id.	Osimo	S	—	1
Id.	Serra San Quirico	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	2	—
Id.	Civitella in Val di Chiana	S	7	1
Id.	Cortona	S	1	—
Id.	Monte San Savino	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	3	2
Id.	Altidona	S	1	—
Id.	Amandola	S	3	—
Id.	Arquata	S	1	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—
Id.	Cossignano	S	—	1
Id.	Falerone	S	2	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio	S	1	1
Id.	Santa Vittoria	S	1	—
Id.	Servigliano	S	6	—
Id.	Smerillo	S	1	—
Asti	Montafia	S	1	—
Id.	Passerano Marmorito	S	1	—
Avellino	Ariano Irpino	S	2	—
Id.	Conza	S	2	1
Id.	Montecalvo	S	1	—
Id.	Vallata	S	2	—
Bergamo	Mozzanica	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	1
Id.	Castiglione dei Pepoli	S	—	1
Bolzano	Renon	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	2	2
Id.	Borgosatollo	S	1	—
Id.	Brescia	S	—	1
Id.	Calcinato	S	—	1
Id.	Castenedolo	S	2	2
Id.	Chiari	S	—	1
Id.	Gavardo	S	—	1
Id.	Ghedi	S	—	2
Id.	Montichiari	S	1	—
Id.	Nuvolera	S	—	1
Id.	Orzivecchi	S	—	1
Id.	Pontevico	S	—	1
Id.	Travagliato	S	1	—
Id.	Verolanuova	S	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	2	—
Id.	Casacalenda	S	6	—
Id.	Filignano	S	—	4
Id.	Guglionesi	S	2	—
Id.	Provvidenti	S	1	—
Id.	Venafro	S	—	12
Id.	Vinchiaturo	S	1	1
Catanzaro	Cutro	S	1	—
Id.	Soveria Mannelli	S	1	—
Id.	Strongoli	S	1	—
Id.	Melissa	S	1	—
Id.	Zagarise	S	1	—
Chieti	Atessa	S	10	—
Id.	Casalbordino	S	2	—
Id.	Crecchio	S	—	4
Id.	Ortona	S	7	—
Id.	Paglieta	S	5	—
Id.	Torino di Sangro	S	3	—
Id.	Vasto	S	3	—
Como	Dongo	S	1	—
Id.	Inverigo	S	1	—
Id.	Lambrugo	S	1	—
Id.	Nibionno	S	2	—
Cuneo	Fossano	S	—	2
Id.	Magliano Alfieri	S	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	S	—	1
Firenze	Fucecchio	S	—	1
Foggia	Cagnano	S	1	—
Id.	Candela	S	3	—
Id.	Casalnuovo	S	1	—
Id.	Monteleone	S	1	1
Id.	Rignano Garganico	S	4	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	San Marco in Lamis	S	3	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	6	—
Grosseto	Massa Marittima	S	—	1
Macerata	Appignano	S	—	2
Id.	Camerino	S	1	—
Id.	Corridonia	S	1	—
Id.	Loro Piceno	S	—	2
Id.	Macerata	S	4	—
Id.	Ripe San Ginesio	S	—	1
Matera	Pisticci	S	1	—
Id.	Mernalda	S	1	—
Milano	Mairago	S	1	—
Id.	Massalengo	S	1	—
Palermo	Palermo	S	—	2
Parma	Salsomaggiore	S	—	1
Pavia	Olevano	S	2	—
Id.	Zeme	S	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	S	1	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Id.	Garlasco	S	1	—
Id.	Mede	S	2	—
Id.	Bressana Bottarone	S	1	—
Id.	Dorno	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	2	—
Id.	Confienza	S	1	—
Id.	Verrua Po	S	1	—
Id.	Pavia	S	1	—
Id.	Zavattarello	S	1	—
Id.	Vistarino	S	1	—
Id.	Menconico	S	1	—
Id.	Tromello	S	1	—
Id.	Certosa di Pavia	S	—	1
Pesaro	Novafeltria	S	—	2
Potenza	Sant'Arcangelo	S	1	—
Id.	Rionero	S	—	1
Ragusa	Giarratana	S	1	—
Id.	Ispica	S	1	—
Ravenna	Alfonsine	S	—	2
Reggio Emilia	Guastalla	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	2
Roma	Roma	S	2	—
Rovigo	Arquà	S	1	—
Id.	Rovigo	S	—	1
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Buccino	S	—	1
Id.	Colliano	S	—	1
Id.	Roccadaspide	S	1	—
Id.	Scafati	S	—	1
Id.	Valva	S	—	1
Siracusa	Noto	S	—	1
Teramo	Atri	S	6	—
Id.	Bellante	S	4	1
Id.	Civitella	S	2	—
Id.	Controguerra	S	1	1
Id.	Montorio al Vomano	S	1	—
Id.	Sant'Omero	S	1	—
Id.	Teramo	S	9	2
Udine	Azzano Decimo	S	3	—
Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	San Vito di Fagagna	S	1	—
Id.	Terzo di Aquileia	S	1	—
Varese	Bodio Lomnago	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Varese	Brebbia	S	—	1
Id.	Marnate	S	—	1
Id.	Saronno	S	1	—
Id.	Varese	S	1	—
Vercelli	Asigliano	S	1	—
Id.	Livorno Ferraris	S	1	—
Verona	Roverchiara	S	—	1
Id.	Villafranca	S	—	1
Vicenza	San Vito di Leguzzano	S	—	1
			197	86
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Fabriano	S	2	1
Id.	Osimo	S	—	1
Id.	Senigallia	S	5	—
Arezzo	Cortona	S	—	1
Id.	Sansepolcro	S	3	1
Id.	Terranuova Bracciolini	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	1
Id.	Maltignano	S	1	—
Avellino	Calitri	S	1	—
Id.	Lioni	S	1	—
Benevento	Paduli	S	—	1
Id.	Apice	S	—	3
Bergamo	Caravaggio	S	—	1
Bologna	Crespellano	S	—	1
Cagliari	Gonnosfanadiga	S	—	5
Id.	Guspini	S	2	5
Id.	Pau	S	—	2
Id.	Samugheo	S	1	—
Id.	Villacidro	S	2	—
Id.	Ghilarza	S	—	2
Catania	Castiglione di Sicilia	S	—	2
Catanzaro	Mesoraca	S	—	1
Id.	Roccadineto	S	—	1
Chieti	Guilmi	S	1	1
Id.	Montazzoli	S	8	—
Id.	Vasto	S	3	—
Cremona	Gussola	S	—	1
Foggia	Monteleone	S	3	—
Frosinone	Amaseno	S	—	1
Genova	Genova	S	—	3
Grosseto	Grosseto	S	1	—
Macerata	Macerata	S	1	—
Matera	Miglionico	S	1	—
Messina	Sant'Angelo di Brolo	S	1	—
Modena	Formigine	S	1	—
Nuoro	Baunei	S	2	—
Id.	Bosa	S	1	—
Id.	Arzana	S	3	—
Id.	Noragugume	S	1	—
Id.	Nurri	S	1	—
Id.	Villagrande	S	3	—
Palermo	Caltavuturo	S	1	2
Id.	Termini Imerese	S	1	—
Parma	Lesignano	S	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	S	—	1
Id.	Pesaro	S	—	2
Pescara	Pianella	S	—	1
Pisa	Monteverdi Marittimo	S	3	—
Potenza	Sant'Arcangelo	S	1	—
Id.	Viggiano	S	1	—
Ravenna	Alfonsine	S	—	1
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Ravenna	Brisighella	S	—	1
Id.	Faenza	S	1	—
Reggio Calabria	Ciminà	S	—	1
Roma	Nettuno	S	1	—
Id.	Roma	S	6	—
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Amalfi	S	1	—
Id.	Conca dei Marini	S	1	—
Id.	Eboli	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Sanza	S	1	—
Id.	Sassano	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—
Sassari	Thiesi	S	—	5
Siena	Pienza	S	2	—
Id.	Poggibonsi	S	4	
Id.	Colle Val d'Elsa	S	3	—
Id.	Torrita di Siena	S	5	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	6	—
Id.	Sinalunga	S	5	2
Id.	Sarteano	S	9	—
Id.	Chiusi	S	2	—
Id.	Sovicille	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	3	1
Id.	Montalcino	S	2	—
Id.	Castellina in Chianti	S	1	—
Teramo	Bellante	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Cortaccia	S	1	—
Udine	Reana del Roiale	S	1	—
			119	55
Morva				
Foggia	Biccari	E	1	—
Id.	Lucera	E	3	—
Palermo	Palermo	E	1	—
			5	—
Farcino criptococcico				
Bari	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Modugno	E	1	—
Id.	Noicattaro	E	1	—
Id.	Palo	E	1	—
Id.	Trani	E	—	1
Caserta	San Felice a Cancello	E	—	1
Id.	Capodrise	E	—	1
Id.	Santa Maria a Vico	E	—	1
Catania	Caltagirone	E	1	—
Id.	Catania	E	1	—
Foggia	Lucera	E	1	—
La Spezia	La Spezia	E	—	1
Napoli	Giugliano	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Qualiano	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Carini	E	4	—
Id.	Cinisi	E	1	—
Id.	Marineo	E	7	—
Id.	Mezzoiuso	E	1	—
Id.	Palermo	E	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Farcino criptococcico*			
Palermo	Terrasini	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	—	1
Id.	Calatafimi	E	1	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Partanna	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
Venezia	Noale	E	1	—
			38	6
	Rabbia			
Ascoli Piceno	Falerone	Can	—	1
Id.	Cossignano	Can	—	1
Bologna	Bentivoglio	Can	—	1
Id.	Bologna	Can	—	2
Id.	Lizzano in Belvedere	Can	—	1
Brescia	Borgosatollo	Can	—	1
Id.	Calcinato	Can	—	2
Id.	Castenedolo	Can	—	1
Id.	Montichiari	Can	—	1
Id.	Rovato	Can	—	1
Caltanissetta	Riesi	Can	—	1
Campobasso	Boiano	Can	—	1
Id.	Matrice	Can	—	1
Id.	Palata	Can	—	1
Id.	Vinchiaturo	Can	—	1
Caserta	Maddaloni	E	—	1
Id.	Casal di Principe	Can	—	1
Chieti	Palena	Can	—	1
Id.	San Martino sulla Marrucina	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	2
Id.	Fucecchio	Can	—	1
Id.	Scandicci	Can	—	1
Foggia	Cerignola	Can	—	1
Id.	Manfredonia	Can	—	1
Id.	San Ferdinando	Can	1	—
Forlì	Cesena	Can	—	2
Id.	Longiano	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	—	21
Lecce	Minervino	Can	1	—
Macerata	Macerata	Can	—	1
Id.	San Severino	Can	—	1
Id.	Sarnano	Can	—	1
Id.	Serravalle	Can	1	—
Id.	Tolentino	Can	—	1
Massa Carrara	Carrara	Can	—	1
Matera	Pomarico	Can	1	—
Milano	Lodi Vecchio	Can	—	1
Modena	Serramazzoni	Can	—	1
Napoli	Acerra	Can	—	1
Id.	Nola	Can	—	1
Id.	Pomigliano	Can	—	1
Id.	Portici	Can	—	2
Id.	Roccainola	Can	—	1
Id.	Trentola	Can	—	1
Nuoro	Borore	Can	—	1
Padova	Abano Terme	Can	—	1
Id.	Teolo	Can	—	1
Palermo	Contessa Entellina	Can	—	2
Pesaro e Urbino	Montebaroccio	Can	—	1
Pisa	Palaia	Can	—	1
Pistoia	Pistoia	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Potenza	Castelgrande	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	4
Rovigo	Fratta	Can	1	—
Sassari	Thiesi	Can	1	—
Teramo	Torano Nuovo	Can	—	1
Treviso	Castelfranco	Can	1	—
Id.	Treviso	Can	—	1
Id.	Vazzola	Can	—	1
Udine	Buia	Can	—	1
Id.	Maniago	Can	—	1
Id.	Manzano	Can	—	1
Id.	Rivignano	Can	—	1
Id.	Talmassons	Can	—	1
Varese	Caravate	Can	—	1
Id.	Casale Litta	Can	—	1
Venezia	San Michele al Tagliamento	Can	—	1
Id.	Torre di Mosto	Can	—	1
Verona	Verona	Can	—	1
Vicenza	Malo	Can	—	2
Id.	Schio	Can	—	1
Id.	Albettone	Can	—	1
			7	95
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	1	—
Campobasso	Pesche	O	—	1
Id.	Pietrabbondante	O	—	1
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Bovino	O	1	—
Id.	Cagnano Varano	O	2	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Casalnuovo	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
L'Aquila	Ovindoli	O	1	—
Potenza	Venosa	O	1	—
Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Forenza	O	1	—
Id.	Vietri	O	—	2
Roma	Civitavecchia	O	2	—
Id.	Manziana	O	—	1
			16	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Bologna	Castenaso	O	1	—
L'Aquila	L'Aquila	Cap	1	—
Lucca	Capannori	O	—	1
Pisa	Pisa	O	1	—
Rieti	Castel di Tora	O	1	—
Roma	Ciciliano	Cap	1	—
Id.	Capena	O	—	1
Id.	Bracciano	O	—	1
Id.	Pomezia	O	—	1
Id.	Roma	O	3	1
Id.	Sambuci	O	1	—
Salerno	Montesano sulla Marcellana	O	—	1
Taranto	Massafra	O	—	1
Trapani	Calatafimi	O	1	2
Id.	Castelvetrano	O	3	—
			13	9

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Alessandria	Arquata Scrivia	B	—	1
Id.	Tortona	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Clusone	B	2	—
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Bologna	Bentivoglio	B	—	2
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel del Rio	B	1	—
Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	San Pietro in Casale	B	—	2
Id.	Malalbergo	B	—	1
Bolzano	Marlengo	B	1	—
Id.	San Candido	B	1	—
Id.	San Lorenzo	B	1	—
Id.	Valle Aurina	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Gottolengo	B	1	—
Id.	Sant'Eufemia	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Credera Rubbiano	B	1	—
Id.	Monte Cremasco	B	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	B	1	2
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Magliano Alfieri	B	—	1
Firenze	Pontassieve	B	—	1
Id.	Vinci	B	1	—
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Modena	B	3	—
Id.	Ravarino	B	—	1
Id.	San Prospero	B	1	—
Id.	Savignano	B	—	1
Novara	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	—	2
Parma	San Pancrazio	B	—	2
Pavia	Mezzana Bigli	B	1	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	S. Cristina e Bissone	B	1	1
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Trovo	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	1	1
	Segue: *Aborto epizootico*			
Pavia	Torre dei Negri	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Inverno	B	2	—
Id.	Torre d'Arese	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	—	1
Pisa	Santa Maria a Monte	B	1	—
Reggio Emilia	Castelnuovo di Sopra	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	2	1
Id.	Casina	B	—	1
Id.	San Polo d'Enza	O	—	1
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Teramo	Rocca Santa Maria	O	1	—
Id.	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Id.	Id.	O	15	—
Udine	Attimis	B	1	—
Id.	Bertiolo	B	1	—
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Valle d'Aosta	Morgex	B	—	2
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Vercelli	Cavaglià	B	2	—
Id.	Collobiano	B	1	—
Id	Donato	B	1	—
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Lignana	B	1	—
Id.	Oldenico	B	1	—
Id.	Quinto	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	—
Verona	Sommacampagna	B	—	1
Id.	Trevenzuolo	B	—	1
Id.	Villafranca	B	—	1
			118	28
	Setticemia emorragica			
Padova	San Pietro in Gù	B	1	—
Id.	Carmignano	B	1	—
Rovigo	Ariano	B	—	2
Treviso	San Biagio di Callalta	B	—	4
Id.	Zenson di Piave	B	—	1
Venezia	Fossalta di Piave	B	—	1
			2	8
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	9
Vicenza	Orgiano	B	—	1
			—	10
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Fermo	P	—	1
Id.	Monteprandone	P	1	—
Id.	Ortezzano	P	—	3
Benevento	S. Bartolomeo in Galdo	P	—	9
Id.	Montesarchio	P	—	4
Id.	Arpaia	P	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste aviaria*			
Bergamo	Terno d'Isola	P	1	—
Brindisi	S. Pancrazio Salentino	P	3	—
Catanzaro	Zagarise	P	—	1
Ravenna	Alfonsine	P	—	5
Roma	Nettuno	P	—	1
Salerno	Buccino	P	1	—
Id.	Fisciano	P	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	P	1	—
			8	29
	Colera dei polli			
Brescia	Bagnolo Mella	P	—	1
Id.	Brescia	P	—	4
Id.	Chiari	P	1	—
Id.	Comezzano	P	—	1
Id.	Gussago	P	—	1
Id.	Lograto	P	1	—
Id.	Ludriano	P	1	—
Id.	Orzinuovi	P	—	1
			3	8
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Avellino	Conza	P	—	4
Id.	Montecalvo	P	5	—
Id.	Sant'Arcangelo	P	3	—
Brescia	Brescia	P	1	—
Id.	Castelmella	P	1	—
Id.	Comezzano	P	1	—
Id.	Lograto	P	1	—
Id.	Rovato	P	1	—
Chieti	Celenza sul Trigno	P	6	5
Id.	Crecchio	P	—	5
Cremona	Pieve San Giacomo	P	1	—
Firenze	Firenze	P	—	2
Foggia	Chienti	P	2	—
Id.	Serracapriola	P	1	—
Novara	San Pietro Mosezzo	P	4	—
Pistoia	Pistoia	P	7	2
Id.	Tizzana	P	2	—
	Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli*			
Trento	Montagna	P	—	3
Varese	Azzate	P	1	—
Id.	Brissago-Valtravaglia	P	9	—
Id.	Gorla Minore	P	1	—
Id.	Olgiate Olona	P	2	—
			49	21

RIEPILOGO
dal 16 al 31 dicembre 1948 - N. 24

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	25	28
2	Carbonchio sintomatico	2	3	3
3	Afta epizootica	22	54	120
4	Malrossino dei suini	41	150	283
5	Peste e setticemia dei suini	36	81	174
6	Morva	2	3	5
7	Farcino criptococcico	11	31	44
8	Rabbia	34	72	102
9	Rogna	6	18	21
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	15	22
11	Aborto epizootico	21	100	146
12	Setticemia emorragica	4	6	10
13	Tubercolosi	2	2	10
14	Peste aviaria	8	14	37
15	Colera dei polli	1	8	11
16	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	22	80

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(914)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria generale del concorso a tre posti di inserviente in prova nel personale subalterno dell'Amministrazione della Marina militare, riservato ai reduci.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 14 giugno 1941, n. 614, concernente il riordinamento dei ruoli del personale civile della Marina militare;

Visto il decreto Ministeriale 11 novembre 1947, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, riservato ai reduci, a tre posti di inserviente in prova, nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della Marina militare;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312 e successive estensioni, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, relativo alla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 23 maggio 1948, con il quale è stata composta la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice, ed in particolare il verbale n. 41 e riconosciuta la regolarità del procedimento della Commissione medesima;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al concorso, per titoli riservato ai reduci, a tre posti di inserviente in prova nel personale subalterno dell'Amministrazione della Marina militare:

1. Moretti Fortunato, reduce dalla prigionia punti 24/40
2. Pompeo Costantino, combattente » 23/40
3. Pacifici Armando, combattente » 22/40
4. Tambone Giuseppe » 21/40
5. Spagnoli Armando, combattente, invalido di guerra » 20/40
6. Litta Oreste, combattente » 19/40
7. Cardini Amedeo, combattente, 2 croci di guerra » 18/40
8. Cascino Giuliano, combattente » 18/40
9. Locatelli Mario, combattente, invalido di guerra » 17/40
10. Zaza Giuseppe, reduce dalla prigionia » 16/40
11. Campodonico Stefano, combattente, invalido di guerra » 14/40
12. Banzato Antonio, combattente » 14/40
13. Pilotti Pacifico, combattente, invalido di guerra, 2 croci al merito » 13/40
14. Cavalli Amedeo, combattente, invalido di guerra » 13/40
15. Anastasio Antonio, invalido di guerra, in servizio nell'Amministraz. della Marina militare » 12/40
16. Mistretta Pietro, combattente, invalido di guerra » 12/40
17. Russo Alfonso, combattente, invalido di guerra » 11/40
18. Guglielmi Vittorio, combattente, 3 croci al merito di guerra » 10/40
19. Carbone Mario di Raffaele, combattente, 1 croce al merito » 10/40
20. Ragone Mario, combattente » 10/40
21. Avagliano Antonio » 9/40
22. Gioia Antonio, combattente, celibe, classe 1911 » 8/40
23. Viviano Vincenzo, profugo giuliano, celibe, classe 1922 » 8/40
24. Solimei Alfredo » 7/40
25. Caruso Giuseppe, combattente, distintivo di 1° grado (bronzo) per la navigazione in guerra su siluranti » 6/40
26. Cicconardi Virgilio, combattente, ammogliato, con 2 figli, classe 1908 » 6/40
27. Maroni Giuseppe, combattente, ammogliato, con 1 figlio, classe 1921 » 6/40
28. De Carlonis Francesco, combattente, celibe, classe 1915 » 6/40
29. Perrone Aniello, combattente, celibe, classe 1921 » 6/40
30. Borsellini Cesare, reduce dalla prigionia, celibe, classe 1916 » 6/40
31. Lenzi Anacleto, reduce dalla prigionia, celibe, classe 1920 » 6/40
32. De Salvo Antonio, celibe, classe 1922 » 6/40
33. Makovic Miroslao » 4/40

Art. 2.

I seguenti candidati, in applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Spagnoli Armando, invalido di guerra;
2. Locatelli Mario, invalido di guerra;
3. Campodonico Stefano, invalido di guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Moretti Fortunato
2. Pompeo Costantino
3. Pacifici Armando
4. Tambone Giuseppe
5. Litta Oreste
6. Cardini Amedeo
7. Cascino Giuliano
8. Zaza Giuseppe
9. Banzato Antonio
10. Pilotti Pacifico
11. Cavalli Amedeo
12. Anastasio Antonio
13. Mistretta Pietro
14. Russo Alfonso
15. Guglielmi Vittorio
16. Carbone Mario
17. Ragone Mario
18. Avagliano Antonio
19. Gioia Antonio
20. Viviano Vincenzo
21. Solimei Alfredo
22. Caruso Giuseppe
23. Cicconardi Virgilio
24. Maroni Giuseppe
25. De Carlonis Francesco
26. Perrone Aniello
27. Borsellini Cesare
28. Lenzi Anacleto
29. De Salvo Antonio
30. Makovic Miroslao

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1949
Registro Marina militare n. 4, foglio n. 127. — CILLO

(1193)

PREFETTURA DI IMPERIA

Dichiarazione della vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nella sede di Ventimiglia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto 1° luglio 1948, n. 13138, Divisione sanità che approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso ai posti di ostetriche condotte, vacanti in questa Provincia, bandito il 20 agosto 1947 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio 1948, n. 172;

Visto il provvedimento 1° luglio 1948, n. 13318, che assegna le condotte vacanti alle vincitrici del concorso suddetto;

Considerato che l'ostetrica Borettini Carmen assegnata al posto di condotta ostetrica di Ventimiglia con decreto prefettizio 18 gennaio 1949, n. 23533, ha dichiarato di non accettare la sede di cui sopra;

Ritenuto che l'ostetrica Francesca Senino segue in graduatoria la Borettini Carmen e che nell'ordine di preferenza, la medesima nella domanda di partecipazione al concorso ha chiesto la sede di Ventimiglia, senza peraltro ottenerla essendo stata destinata al posto di condotta ostetrica del comune di Baiardo;

Considerato che la nominata Senino all'uopo interpellata, ha dichiarato di accettare il posto di condotta ostetrica di Ventimiglia frazione Latte;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni della provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Francesca Senino è dichiarata vincitrice del posto di condotta ostetrica di Ventimiglia frazione Latte, già assegnato all'ostetrica Borettini Carmen.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Ventimiglia.

Imperia, addì 17 marzo 1949

Il prefetto: TEDESCHI

(1136)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.